

Tempo di silenzio. I ragazzi si avvicinano al cartellone, avvolgono nel loro foglietto, con la scritta all'interno, un seme preso dal cestino; lo attaccano, poi, sul terreno corrispondente al loro tipo di peccato, a indicare quelle volte che non hanno valorizzato i doni di Dio.

Canto penitenziale: Chiedere scusa

I ragazzi si accostano al sacerdote per le confessioni individuali. I confessori, dopo l'assoluzione, consegnano loro un fiore. I ragazzi colorano i fiori, simbolo dell'impegno a portare frutto, vi scrivono il loro nome e li attaccano sul terreno buono.

S. Siamo felici perché Dio Padre, buono e misericordioso, ci ha perdonato e ci ha ricolmati del suo amore. Esprimiamogli anche noi il nostro amore, dicendo la preghiera che Gesù, nostro fratello e amico, ci ha insegnato

T. Padre nostro...

RINGRAZIAMENTO E BENEDIZIONE

S. Ti ringraziamo, Dio, nostro Padre, perché nel regalarci il tuo perdono sei stato molto generoso con noi. Non solo ci hai rinnovati nel nostro cuore, ma ci dai la grazia di vivere con più coerenza, impegno e gioia. A te la lode e la gloria, nei secoli dei secoli.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

S. La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo scenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

S. Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace e camminate nella via del suo amore.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto: Grazie Gesù



Testo: Veronica Bernasconi
Canti dal CD: Daniele Ricci, [Amati da te](#), Paoline



Catechisti parrocchiali 6, marzo 2017, Paoline

Allegato all'articolo [Il seme dell'amore. Celebrazione penitenziale](#)
in [Catechisti parrocchiali](#) 6, marzo 2017

IL SEME DELL'AMORE



CELEBRAZIONE PENITENZIALE CON I RAGAZZI

INTRODUZIONE

La parabola del seminatore e dei quattro terreni ispira questo schema di celebrazione penitenziale, per aiutare i ragazzi a comprendere *se e come* fanno fruttificare i doni ricevuti nel *buon terreno* della loro vita.

Canto: *Incontrare te*

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

S. «Dio è il Padre buono che sa ciò che abbiamo dentro l'anima e che sempre pensa a noi», dice il canto. Cari ragazzi, siamo qui per incontrare il Signore. È bello, per stare bene con le persone, spendere del tempo per conoscerle e ascoltare ciò che ci dicono. La stessa cosa vale nei riguardi di Dio. Lui ci conosce da sempre, ci vuole tanto bene e ha molto da comunicarci; non solo, ma ci ha anche dato tanti bei doni che possiamo riconoscere e apprezzare. Purtroppo, a volte, noi non usiamo bene le sue parole e i suoi regali, e li sprechiamo. Ciò ci lascia tristi, quando ce ne accorgiamo. Ma Dio Padre è pronto a perdonarci, ad amarci e a consolarci. Oggi vivremo insieme questa esperienza.

1. IN ASCOLTO DELLA PAROLA

S. Ascoltiamo la parabola del seminatore, in cui Gesù ci rivela l'amore grande di Dio Padre, che elargisce i suoi doni con abbondanza e generosità.

Canto al Vangelo: *Ascoltarti Gesù*

Dal vangelo secondo Matteo (13-1-9. 18-23)

1Letto: Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: "Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti".

S. Il Semiatore è Dio che mette nella nostra mente e nel nostro cuore la sua Parola. Dio ci ha donato tante altre cose buone e belle. Pensiamo all'intelligenza, alla capacità di giocare a calcio, per esempio, alle persone che ci vogliono bene, agli amici, alle cose che abbiamo, ecc. Ciascuno di noi, adesso, pensa a un dono

che ha ricevuto da Dio o a una delle frasi di Gesù nel Vangelo, che gli piacciono di più e lo scrive sul foglietto. Poi ascoltiamo come Gesù stesso spiega la parabola.

Momento di silenzio in cui i ragazzi scrivono. Poi, mentre si legge la seconda parte della parabola, il catechista attacca sul cartellone il disegno a colori corrispondente al terreno citato.

2Letto: Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno".

Canto: *La pace vera*

Breve riflessione del sacerdote

2. RICONCILIAZIONE E CONFESSIONE

Esame di coscienza

S. Alla luce della parabola ascoltata ci chiediamo quali sono i semi che Dio ci ha dato con amore e abbondanza, che noi non abbiamo utilizzato bene o gettato via. Siamo fiduciosi, però, che Dio è pronto ad accoglierci e a non farci mancare mai la sua presenza e la sua misericordia.

Due catechisti si alternano, leggendo lentamente.

1C. Signore, tu semini in abbondanza. Mi chiedo: Riconosco i doni che il Signore mi ha dato? Le mie capacità? Lo ringrazio? Valorizzo tutte le occasioni, come la Messa, gli incontri di catechesi..., per conoscerlo meglio e stare con lui?

2C. Signore, tu distribuisi i semi dovunque. Io sono capace di scoprire le qualità dei miei genitori? Dei miei amici, compagni, insegnanti? Faccio tesoro delle parole che mi dicono per il mio bene o le lascio cadere?

1C. Signore, tu ci inviti a portare frutto. I doni che ho ricevuto li metto a disposizione degli altri o li tengo per me? Ho aiutato gli altri? Ho condiviso qualcosa di mio con chi ne aveva bisogno? Ho sostenuto chi era in difficoltà?

2C. Signore, tu hai attenzione e fiducia per ogni terreno. Mi chiedo: sono attento a rispettare tutto ciò che Dio ha creato e ci dona? La natura, l'acqua, il cibo, gli animali? Ho rovinato le cose che sono di tutti?